

diesse

Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse
Le Botteghe
dell'Insegnare

Le Botteghe dell'Insegnare

PROGETTAZIONE

L'insegnante responsabile di fronte alla nuova 'scuola di base'. Profilo in uscita , Indicazioni, curriculum, competenze: nuovi riferimenti per il percorso didattico

Contributo di Maria De Nigris

percorso 2013 - 2014

Scuola Primaria
Classe II
Ins. Maria De Nigris

Programmazione di Storia

INTRODUZIONE

Sono un'insegnante di Scuola Primaria statale.

L'anno scorso ho insegnato storia, geografia e scienze in una classe II.

Il lavoro di storia è stato la continuazione di quello iniziato in classe I. Gli argomenti svolti nelle varie discipline erano COLLEGATI tra di loro .

Partendo dall'osservazione della realtà e della natura intorno a noi, desideravo suscitare nei bambini lo **stupore** per ciò che esiste (il mondo, le cose...) e **valorizzare** tutte **le loro domande** (perché...come...?).

Questo ha tenuto il loro **interesse** sempre molto **vivo**.

Abbiamo quindi lavorato, anche in modo **trasversale** ad altre discipline, sugli elementi «propedeutici» alla vera e propria «storia». (Successione e contemporaneità delle azioni e situazioni, concetto di durata, ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata...).

Abbiamo poi «ricostruito» brevemente la **storia personale** dei bambini, attraverso domande ai familiari (genitori e nonni), fotografie, oggetti...

Abbiamo scoperto che per capire **chi sono** devo guardare al mio passato, alla mia **famiglia**...e la mia famiglia è dentro un **popolo**, una **civiltà** (appartengo a una storia, che è dentro la storia dell'Italia, della civiltà occidentale, del Mondo...).

Abbiamo scoperto che veniamo nel mondo...e lo troviamo pieno di **cose**, che ha fatto qualcun altro...e quindi **hanno una storia**.

Siamo creature: entriamo in una **realtà** che è «**fatta**».
Anche a noi la vita è **data**.

Noi **siamo storici come struttura**, perché non ci siamo fatti noi.

La **storia** è una **dimensione dell'uomo**.

All'inizio della III riprendo e introduco i termini:
appartenenza, tradizione, civiltà (i primi due quasi sconosciuti al giorno d'oggi).

Mi è chiaro che la scuola ha il compito di dire al bambino **chi è e da dove viene**.

Per questo sulla prima pagina del quaderno di III abbiamo incollato una scheda raffigurante l'**uomo** vitruviano di **Leonardo da Vinci**. L'**uomo** è disegnato dentro un **quadrato** e un **cerchio**: rappresentano la **natura materiale e spirituale dell'uomo**.

Il corpo è un dato, l'anima è un dato: io sono fatto così!
Scopro che questa è la mia **identità**. (L'insegnante è veicolo di identità per un bambino!).

Partendo dai **bisogni dell'uomo, materiali e spirituali**, dico che in storia studieremo **come**, nel tempo, **gli uomini hanno risposto a questi bisogni**.

La storia è la **documentazione** che queste dimensioni dell'uomo sono **vere**.

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE II – SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato...
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Le Botteghe dell'Insegnare - DIESSE



diesse
Le Botteghe
dell'Insegnare

diesse
Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento

SEDE NAZIONALE

Viale Zara, 9 - 20159 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 67073084 - e-mail: segreteria@diesse.org - www.diesse.org
Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003

C.F. 97053100158 - P.IVA 08965380150

Contenuti ed attività

Ripresa e continuazione del lavoro iniziato in prima, per essere **consapevoli del tempo che passa**, per memorizzare (prima) e comprendere in modo più cosciente (poi) la successione di giorni, mesi, stagioni, anni. (Il lavoro è collegato anche a «scienze»).

1) Osservazione delle **stagioni** che passano; loro caratteristiche.

I **mesi**: origine e significato del loro nome (testo e disegno o scheda).

Il passare dei **giorni** e delle **settimane** (significato del nome dei giorni: testo e disegno).

Il **calendario murale** grande (con la data, il nome dei giorni – in italiano e in inglese -, lo spazio per registrare quotidianamente il tempo meteorologico, gli assenti, il nome del santo del giorno, i compleanni, feste particolari, pensieri...).

Il **calendario** con i **fogli staccabili**.

Canzoni e filastrocche sui giorni della settimana, i mesi, le stagioni (cd «Il tempo va»).

Ascolto de «Le quattro stagioni» di Vivaldi (con commenti dei bambini, schede e disegni).

Disegni di **linee del tempo** sul quaderno.

2) Attenzione a ricordare alcune date, legate a questi eventi:

- 4 ottobre: san Francesco (lettura o racconto di qualche episodio della vita, disegno o scheda; presentazione ai bambini di alcuni affreschi di Giotto sulla vita di S.Francesco).

- 12 ottobre: la scoperta dell'America (storia del viaggio di Colombo, la via delle spezie...i prodotti portati in Europa dal Nuovo Mondo...A.Vespucci e Magellano...).

- 1 novembre: significato della festa.

- 2 novembre: importanza della Commemorazione dei defunti).

- 6 dicembre: S.Nicola (storia del santo e tradizioni collegate).
- 8 dicembre: significato della festa.
- 13 dicembre: S.Lucia (storia della santa, leggende a lei collegate, origine della devozione dei Veronesi a S.Lucia, filastrocche...).
- 25 dicembre: S.Natale (in dic. Preparazione recita, studio poesie, canzoni, addobbi, preparazione regali...).
- Capodanno: importanza della data.
- 6 gennaio: storia dei Magi e leggenda della Befana.
- 30 gennaio: Giornata della Memoria (spiegazione del significato, letture...).

- In febbraio: origine e significato della festa di Carnevale e della maschera di Verona (il papà del Gnoco); presentazione di altre maschere (loro caratteristiche...).
- La Quaresima: spiegazione del significato.
- La Pasqua: storia e significato; le tradizioni.
- Festa del papà e della mamma.
- Festa del Santo Patrono (cenni della sua vita).
- 25 aprile e 2 giugno: spiegazione delle ricorrenze, significato del Tricolore, della Repubblica...dell'Inno di Mameli.

La storia è fatta da eventi e da persone: attraverso la **narrazione**, introdurre i bambini a cogliere il significato di queste ricorrenze. Si offrono collegamenti con altre materie («italiano» in particolare).

3) La misurazione del tempo

Osservazione e costruzione di clessidre; osservazione della meridiana su un muro della nostra scuola; origine e storia delle meridiane; studio dell'orologio e costruzione di un modello di cartone. Riflessione sulle ore, i minuti, i secondi. Esercitazioni varie, per imparare a leggere l'ora. Ascolto de «La danza delle ore» di A. Ponchielli.

4) **Il tempo passa; tutto ha una storia**, anche noi abbiamo una storia: non c'eravamo e ora ci siamo...siamo nati il...e ora abbiamo 7 anni. Brevi cenni della **storia personale**; eravamo neonati, poi siamo cresciuti, siamo andati all'asilo nido, alla scuola materna e ora alla scuola elementare...siamo in seconda (osservazione di foto dei bambini...). Scriviamo sulla linea del tempo: la nostra data di nascita, quella dei genitori e quella dei nonni. Osservazione di oggetti del passato, portati a scuola, e paragone con quelli di oggi.

5) Lettura di Fiabe di C. Andersen. (Discipline coinvolte: storia, italiano, musica, arte e immagine). Attraverso la lettura, cogliere lo svolgimento della storia, nei suoi vari momenti o episodi; cogliere i «tempi» in cui si svolge e le stagioni dell'anno con le loro caratteristiche; saper riassumere quanto ascoltato o letto, sia oralmente che per iscritto; riconoscere i sentimenti vissuti dai protagonisti e le loro «virtù», in alcuni casi eroiche; paragonare le esperienze narrate con le proprie, vissute in circostanze simili o diverse; cogliere i valori e il «messaggio» per la vita contenuto nella storia.

Quest'ultima attività in particolare rientra anche negli **Obiettivi di apprendimento** di «italiano»:

- Ascoltare testi narrativi...mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Raccontare storie personali...rispettando l'ordine cronologico...
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta...
- Leggere testi...cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

- Comprendere testi...
- Leggere semplici e brevi testi letterari...mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Produrre semplici testi...narrativi e descrittivi...
- Comunicare con frasi semplici e compiute...
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso...attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Comprendere in brevi testi il significato delle parole non note basandosi...sul contesto...

Si nota che delle 8 competenze-chiave la «consapevolezza ed espressione culturale» è ritenuta quella che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale. La storia può aiutare a capire «chi sono io».

Osservazioni finali

Abbiamo lavorato in modo «interdisciplinare», perché il **«senso» è interdisciplinare.**

E perché la **realtà sia concepita in modo unitario**, ci vuole un **punto unitario: l'insegnante.**

L'insegnante è il punto unitario in cui tutto converge e ogni cosa trova il suo «posto», il suo senso e ordine.

L'insegnante è portatore di questo senso.

L'insegnante **offre** ai suoi alunni quanto ha **scoperto e imparato**, perché anche loro possano **parteciparvi**.

L'insegnante ha il compito di **tracciare la strada** su cui gli alunni possano camminare.

Lungo questa strada spiego come si misura il tempo, perché e come si alternano le stagioni, perché celebriamo alcune ricorrenze, perché leggiamo certe fiabe...: perché **così capiamo di più chi siamo noi, com'è fatto il mondo** intorno a noi, quali sono i **personaggi e gli eventi da ricordare...**

Studiamo a memoria, ripetiamo le lezioni, facciamo schemi, cartelloni...per imparare, per «**ritenere**», cioè **fare nostro (sapere)** quello che abbiamo letto e ascoltato.

All'inizio della III sarà utile riprendere e consolidare le «coordinate temporali»: la lettura dell'orologio, l'uso consapevole del calendario e del diario, la distinzione tra fonti storiche (orali, scritte, materiali, iconografiche), i rapporti di causa... E' importante anche l'uso di parole «appropriate», che contengono precisi significati.